

sul campo

di Maria Gabriella Leonardi

Tutela della vita e democrazia, Catania fa il punto



«**S**cienza e cura della vita: educazione alla democrazia». Il tema del manifesto associativo di

Scienza & Vita sarà al centro del secondo convegno annuale dall'associazione «Angelo Cafaro» di Catania. L'incontro si terrà sabato alle 16 nel centro fieristico «Le Ciminiere» di Catania. Dopo i saluti del presidente Gino Passarello, del presidente della Provincia, Giuseppe Casti-

glione, e dell'arcivescovo Salvatore Gristina, interverranno Lucio Romano, presidente nazionale di Scienza & Vita, Luigi Arcidiacono, ordinario di diritto costituzionale all'università di Catania, Giuseppe Savagnone, filosofo e scrittore, e Luciano Sesta, bioeticista. Concluderà Antonino Leocata, primario di pediatria.

L'incontro, moderato dal giornalista Orazio Vecchio, apre le attività dell'anno sociale. A Catania, Scienza & Vita è nata da un o-

monimo comitato che nel 2005 si attivò per la campagna referendaria sulla legge 40. Tra le recenti attività vi sono i corsi di bioetica popolare organizzati nei vicariati di Paternò e di Mascalucia dell'arcidiocesi di Catania. L'associazione intende promuovere quest'anno altri corsi analoghi. I soci sono una cinquantina a cui va aggiunto un gruppo di simpatizzanti, tra le 80 e le 100 persone. Il presidente Passarello spiega che cosa accomuna tutti i membri: «Ci rifacciamo all'antropologia per-

sonalista; sosteniamo che la scienza è al servizio della persona e non può essere autonoma dalle leggi morali e dalle norme etiche».

L'associazione organizza anche incontri di formazione periodici. Particolarmente approfondita la teoria del genere che sostiene che l'orientamento sessuale è una costruzione culturale. Un tema cui l'associazione pensa anche di dedicare un convegno l'anno prossimo.